



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DEL FORMEZ P.A. CENTRO SERVIZI,
ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE PER
L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A.

2022

Determinazione del 22 ottobre 2024, n. 141



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DEL FORMEZ P.A. CENTRO SERVIZI,
ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE PER
L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A.

2022

Relatrice: Consigliere Beatrice Meniconi



CORTE DEI CONTI

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Simona Longobardi



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 ottobre 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 febbraio 2007, con il quale il Centro di formazione studi - Formez (ora denominato "Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni") è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

udita la relatrice, Consigliere Beatrice Meniconi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Formez PA per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione del Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente medesimo.

RELATRICE

Beatrice Meniconi

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Natura giuridica e finalità	2
2. ORGANI	8
2.1 L'Assemblea	9
2.2 Il Presidente	9
2.3 Il Consiglio di amministrazione	10
2.4 Il Direttore generale	11
2.5 Il Collegio dei revisori	13
3. RISORSE UMANE E COMPENSI	15
3.1 Personale	15
3.2 Costo del personale	16
3.3 Consulenze e incarichi di collaborazione	17
4. RIDUZIONE DEI COSTI PER EFFETTO DELLA <i>SPENDING REVIEW</i>	20
5. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E SISTEMA DEI CONTROLLI	22
6. ATTIVITÀ	24
6.1 Attività negoziale	25
6.2 Attività relativa al PNRR	27
6.3 Organizzazione logistica e sviluppi dell'attività in ambito regionale	30
7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	32
8. CONTENZIOSO	33
9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	34
9.1 Stato patrimoniale	36
9.2 Conto economico	42
9.3 Rendiconto finanziario	44
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	46

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi agli organi	8
Tabella 2 - Altri compensi	8
Tabella 3 - Scomposizione compensi revisori	14
Tabella 4 - Consistenza del personale a tempo indeterminato	16
Tabella 5 - Costo del personale	17
Tabella 6 -Differenza tra bilancio 2022 (non etero finanziato) delle voci b.6, b.7 e b.8, soggetto alle misure di contenimento (c.d. <i>spending review</i>), ed valore medio del triennio 2016-2018 ...	21
Tabella 7 - Riepilogo progetti	25
Tabella 8 - Dati attività negoziale	26
Tabella 9 - Ricognizione PNRR al 31 dicembre 2023.....	30
Tabella 10 -Risultati di sintesi	35
Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo	36
Tabella 12 - Crediti.....	37
Tabella 13 - Stato patrimoniale passivo	39
Tabella 14 - Fondo per rischi ed oneri.....	40
Tabella 15 - Altri debiti	41
Tabella 16 - Conto economico	42
Tabella 17 - Rendiconto finanziario	45

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 di detta legge, sulla gestione finanziaria del Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., per l'esercizio 2022 e sulle vicende più significative successivamente intervenute.

Il precedente referto, avente ad oggetto l'esercizio finanziario 2021, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 8 del 25 gennaio 2024, pubblicata in Atti parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 184.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Natura giuridica e finalità

Il Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni - è un'associazione riconosciuta di diritto privato, i cui compiti e finalità sono disciplinati dal d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, recante "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez PA) a norma dell'articolo 24 della l. 18 giugno 2009, n. 69", e successive modificazioni e integrazioni. Tra queste, ai fini che qui interessano, rileva la modifica introdotta dall'art. 4 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, con riferimento alle modalità di perfezionamento dello statuto, che richiama l'applicazione degli artt. 2 e 4 del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 -in materia di adempimenti relativi alle persone giuridiche private riconosciute- e prevede l'approvazione con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione.

Conseguentemente, Formez PA ha adottato modifiche statutarie, in due tempi, e precisamente con deliberazioni adottate dall'Assemblea straordinaria in data 9-15 luglio e 8 novembre 2021 ed approvate con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, rispettivamente, in data 19 luglio 2021 e in data 7 dicembre 2021.

L'Assemblea degli associati, in data 22 dicembre 2021, ha approvato un nuovo regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione, previsto dall'art. 18 dello statuto, che fissa i limiti, i principi e gli indirizzi per l'amministrazione dell'associazione Formez e per la gestione delle sue risorse umane, finanziarie e strumentali.

Si precisa che lo statuto (approvato il 7 dicembre 2021) ha confermato le previgenti disposizioni, per cui il Dipartimento della funzione pubblica *"è socio fondatore dell'associazione e la sua quota associativa non può essere inferiore al 76 per cento (art. 5, c. 1) ribadendo che "il diritto di voto di ciascun associato è commisurato all'entità della quota versata" (art. 6).*

In proposito si osserva che il Collegio dei revisori già da tempo ha rilevato il "disallineamento" di disciplina rispetto a quella prevista dal codice civile in materia di associazioni riconosciute, che si conforma alla regola "un voto per ogni socio", mentre il potere di controllo nel Formez è "commisurato all'entità della quota versata". Sul punto, non risultano allo stato elementi di novità da segnalare.

Questa Corte osserva, altresì, che il Formez PA, benché formalmente qualificato come associazione di diritto privato, rientra tra le amministrazioni pubbliche, in quanto associazione di pubbliche amministrazioni sia centrali che periferiche.

Infatti, l'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche") e s.m.i., nel definire il concetto di pubblica amministrazione, vi ricomprende anche le associazioni tra esse¹. Il predetto statuto ha altresì confermato la previgente disposizione prevedendo che: "*Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei ministri e degli Associati ai sensi della normativa vigente*" (art. 5, c. 7).

Pertanto, in considerazione della qualifica di organismo *in house*, ne discende l'applicazione della disciplina normativa prevista per la Presidenza del Consiglio.

Formez PA è sottoposto al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi del Dipartimento della funzione pubblica, che detiene la quota associativa maggioritaria, fissata, come detto, dallo statuto in misura non inferiore al 76 per cento. Il Dipartimento esprime il parere preventivo vincolante in relazione ai più importanti atti dell'Associazione (piano dei fabbisogni del personale - già pianta organica, programmazione delle assunzioni, bilancio preventivo e consuntivo, regolamenti, nomine, atti di straordinaria amministrazione).

Il citato statuto contempla espressamente anche il controllo della Corte dei conti (art. 2).

Detto statuto, nel richiamarsi alle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 3, del citato d.lgs. n. 6 del 2010, ha individuato la platea dei soggetti che si possono associare a Formez PA riferendosi alle "*amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane, le altre amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli enti pubblici economici...*" (art. 5, c. 2).

Alla data del 31 dicembre 2022 risultavano associati al Formez PA, oltre al Dipartimento della funzione pubblica, 57 tra amministrazioni centrali, regionali e locali, ed in particolare, nove Ministeri (della difesa, dell'economia e delle finanze, dell'istruzione e del merito, delle

¹ Detta norma prevede che " *Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI*".

infrastrutture e della mobilità sostenibili, dell'interno, della salute, dell'ambiente e della sicurezza energetica, del turismo, dell'università e della ricerca), undici regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Molise, Puglia, Piemonte, Sardegna e Sicilia), dodici comuni (Roma, Bacoli, Genova, Grottaglie, Napoli, Latina, Livorno, Pescara, Pisa, Pozzuoli, Torino, Venezia), sette città metropolitane (di Cagliari, di Palermo, di Reggio Calabria, di Roma Capitale, di Genova, di Messina, di Napoli) due province (l'autonoma di Bolzano-Alto Adige e di Taranto), oltre a Corte dei conti, undici Agenzie (delle Entrate, per la Coesione Territoriale, per l'Italia Digitale-Agid, per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane-Ice, delle Dogane e dei Monopoli, Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali-Ansfisa, Nazionale per le politiche attive del lavoro-Anpal, per la Cybersicurezza Nazionale, Nazionale per i giovani, Nazionale del Turismo-Enit), due Uffici speciali per la ricostruzione (dell'Aquila-Usra e dei comuni del Cratere), l'Ente Parco nazionale del Gargano, e l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro-Inail.

L'anzidetto statuto ha declinato, più in dettaglio rispetto al passato, i compiti dell'Associazione, cui è devoluto lo svolgimento di *“attività di supporto all'implementazione delle riforme e della diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti ed a favore degli Associati”*.

A ciò si aggiunge il supporto per le *“attività di coordinamento, sviluppo e attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ai soggetti associati e al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri”*, oltreché il supporto alle attività di *“reclutamento, di aggiornamento, di formazione e di sviluppo professionale del personale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile”*.

L'associazione assiste anche *“le pubbliche amministrazioni nello sviluppo del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi”* (art. 3).

Il menzionato art. 3 dello statuto, in ossequio alla disposizione del riformato art. 2 del d.lgs. n. 6 del 2010, ha specificato le attività attribuite a Formez PA prevedendo, in particolare, che:

“2. La Presidenza del Consiglio dei ministri e gli Associati possono avvalersi di Formez per lo svolgimento dei compiti indicati nell'articolo 2 del decreto legislativo n. 6 e nello Statuto, nonché di ogni altro compito affidato all'Associazione da specifiche disposizioni legislative.

3. Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della funzione pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 6.

4. Le attività affidate direttamente a Formez ai sensi del comma 2 sono considerate attività istituzionali.

5. Formez può altresì effettuare ogni attività connessa e funzionale alla missione istituzionale, anche a livello internazionale, compresi studi e ricerche di base e applicativi” ...

”7. In aggiunta alle attività istituzionali ed a quelle previste dal piano triennale di cui all’articolo 20, Formez PA può svolgere, con contabilità separata e con il vincolo dell’equilibrio della relativa gestione, attività rientranti nell’ambito dei compiti indicati nel presente articolo per conto di soggetti terzi estranei all’Associazione in misura mediamente non superiore al 19 per cento del valore complessivo delle attività svolte”.

A titolo di aggiornamento si rileva che, con l’art. 24 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, relativo alla riorganizzazione di Formez PA, in considerazione delle nuove funzioni ad esso attribuite, prevalentemente riferite all’attuazione del PNRR, è stata prevista la decadenza, dalla data di entrata in vigore del detto decreto, del Presidente e del Consiglio di amministrazione.

A decorrere dalla già menzionata data e fino all’insediamento dei nuovi organi, al Capo del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è stata attribuita la funzione di Commissario straordinario, da svolgere avvalendosi delle articolazioni e del personale del predetto Dipartimento.

Entro i successivi sessanta giorni è previsto che il Commissario, al fine di incrementare l’efficienza dell’associazione e migliorare la qualità dei servizi resi, modifichi lo statuto, il regolamento interno, nonché l’organizzazione e la struttura interna anche con riferimento alle nuove funzioni.

La norma conclude prevedendo che, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore dello statuto e del regolamento, siano ricostituiti i nuovi organi.

Questa Corte rileva che, già nei precedenti referti, aveva stigmatizzato il lungo protrarsi della gestione commissariale, perdurato per un quinquennio (dall’anno 2014 agli inizi dell’anno 2020), risultando non connaturale alla *ratio* dell’istituto, al quale tuttavia il legislatore ha fatto di nuovo ricorso.

Si rileva, comunque, che, in questa occasione, il Presidente e i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione di Formez PA sono stati tempestivamente rinominati con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 28 luglio 2023, avendo l’Assemblea degli associati adottato le modifiche allo statuto e al regolamento interno di organizzazione,

contabilità e amministrazione con deliberazioni nn. 60 e 61 del 20 giugno 2023, di cui si darà conto nel prossimo referto.

L'attività principale di Formez PA è espressione di convenzioni stipulate, in qualità di organismo *in house*, con amministrazioni pubbliche (prevalentemente con gli associati) per la realizzazione di progetti finanziati con fondi comunitari o nazionali e la cui domanda è rappresentata da commesse annuali o pluriennali.

L'Ente è peraltro iscritto, su richiesta del Dipartimento della funzione pubblica, fin dal 2018 nell'apposito elenco Anac di cui all'art. 192 del d.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i..

Ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali, al Formez PA viene inoltre erogato un contributo dello Stato, annualmente determinato nella legge di bilancio. Si tratta di trasferimenti che Formez PA riceve attraverso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'Associazione risulta inserita nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, nella categoria "enti produttori di servizi economici".

Il Formez ha acquisito nel tempo un ruolo con riguardo alle procedure di selezione del personale delle amministrazioni pubbliche. In effetti, già in base all'art. 35, c. 5, del d.lgs. n. 165 del 2001, nel testo riformato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, ne era valorizzato il coinvolgimento nelle attività di reclutamento svolte dal Dipartimento della funzione pubblica e dalla Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (Ripam); successivamente, la l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per l'anno 2019) ha ampliato tale ruolo, con riguardo alle assunzioni straordinarie finanziate con le risorse del fondo di cui al c. 298 dell'art. 1 della predetta legge, nonché alle procedure di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili (rispettivamente art. unico, commi 300 e 447).

Con l'art. 2, c. 4-bis, del d.lgs. n. 6 del 2010, introdotto dall'art. 18, c. 2, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 febbraio 2020, n. 8, il Formez è stato chiamato a fornire in via sperimentale per gli anni 2020-2022 e sulla base delle indicazioni del Piano triennale delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni *"adeguate forme di assistenza in sede o a distanza, anche mediante l'utilizzo di specifiche professionalità, a favore dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che ne facciano richiesta, per il sostegno delle attività istituzionali fondamentali, comprese le attività di assistenza tecnico-operativa a supporto delle diverse"*

fasi della progettazione europea, al fine di favorire un approccio strategico nell'accesso ai fondi dell'Unione europea, e a favore dei comuni in dissesto finanziario o che abbiano deliberato la procedura di riequilibrio pluriennale per il sostegno della gestione finanziaria e contabile".

2. ORGANI

Gli organi dell'associazione Formez PA, come previsto dall'art. 3 del d.lgs. n. 6 del 2010 di riorganizzazione dell'Ente, sono i seguenti:

l'Assemblea;

il Presidente;

il Consiglio di amministrazione;

il Direttore generale;

il Collegio dei revisori.

Tabella 1 - Compensi agli organi

	2021	2022	Var. ass.
Presidente	142.000	142.000	0
Direttore generale	127.820	200.000	72.180
Collegio dei revisori	51.763	51.763	0
TOTALE	321.583	393.763	72.180

Fonte: dati bilancio consuntivo

Tabella 2 - Altri compensi

	2021	2022	Var. ass.
Vicepresidente	29.583	71.000	41.417
Vicedirettore generale vicario	160.000	170.000	10.000

Fonte: dati bilancio consuntivo e delibere Cda

L'Assemblea degli associati del 29 aprile 2020, nelle more dell'adozione del d.p.c.m. di cui al comma 596 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2020, ha deliberato i compensi del Presidente di Formez PA e del Collegio dei revisori, in applicazione dei criteri stabiliti dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001, recante appunto la "fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici" e con l'ausilio di un *software* di calcolo messo a disposizione delle Amministrazioni con circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri DICA 4993/IV 1.1.3 del 29 maggio 2001.

La normativa di riorganizzazione, cui si è uniformata quella statutaria interna, ha potenziato i poteri ispettivi intestati al Dipartimento della funzione pubblica (come detto in precedenza,

socio di maggioranza con il 76 per cento delle quote), risultandone accentuato il ruolo nell'ambito del Consiglio di amministrazione.

Di conseguenza, il Capo del già menzionato Dipartimento è membro di diritto del Consiglio di amministrazione².

A termini di statuto, il mandato dei titolari degli organi è di cinque anni e l'incarico è rinnovabile, senza che sia stabilito un limite alla loro rieleggibilità.

Malgrado la normativa che disciplina Formez PA nulla preveda in ordine ad altri organi, si osserva che l'Ente, attraverso previsioni statutarie, ha istituito nuove figure (quella del Vicepresidente e del Vicedirettore generale, di cui in prosieguo), attribuendo loro compensi che vanno, di fatto, a rafforzare il costo degli organi.

2.1 L'Assemblea

L'Assemblea degli associati è disciplinata dagli articoli 9 e 10 dello statuto (approvato il 7 dicembre 2021).

È presieduta dal Ministro per la pubblica amministrazione o da un suo delegato, e tutti gli associati hanno il diritto di intervenire.

Detto statuto ha ribadito le previgenti disposizioni per cui *“il diritto di voto di ciascun associato è commisurato all'entità della quota versata”* (art. 6).

2.2 Il Presidente

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale di Formez PA, è nominato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, tra esperti qualificati.

La durata del mandato è quinquennale e l'incarico è rinnovabile alla scadenza.

Il compenso del Presidente, ai sensi dell'articolo 9 dello statuto, è stabilito dall'Assemblea nel rispetto dei limiti indicati dalla legge, previa approvazione del Dipartimento della funzione pubblica.

Al Presidente, come rimborsi spese, è stata erogata la somma di euro 33.654³.

Il Vicepresidente, che non rientra tra gli organi previsti dalla normativa di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 6 del 2010, è una figura introdotta dall'art. 17 dello statuto approvato in data 19 luglio

² Cfr. articolo 3, comma 3, del d.lgs. n. 6 del 2010, cit..

³ Nella risposta alla nota istruttoria, l'Ente ha specificato che i rimborsi spese relativi al precedente esercizio 2021 ammontano, per il Presidente, ad euro 26.767,84.

2021, con il compito di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento, e di svolgere le funzioni eventualmente delegate dal regolamento interno o dal Presidente.

Il Vicepresidente è stato nominato dall'Assemblea degli associati con deliberazione n. 33 del 6 agosto 2021.

Il compenso è stato stabilito dal Consiglio di amministrazione, e per l'esercizio 2022 gli sono stati corrisposti euro 71.000, oltre ad euro 15.000 a titolo di rimborso spese.

Si osserva che, anche con l'istituzione di tale figura, non prevista dalla normativa poc'anzi richiamata, ma solo da disposizioni statutarie dell'Ente, si è, di fatto, contribuito a rafforzare il costo degli organi.

Sulla decadenza del Presidente, a far data dal 23 aprile 2023, si dirà più avanti, rilevando che un nuovo Presidente è stato nominato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 28 luglio 2023.

2.3 Il Consiglio di amministrazione

Le modifiche alle disposizioni primarie e statutarie di riferimento, di cui si è già detto, hanno riguardato anche il numero e le designazioni dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Con riferimento all'esercizio in esame, rileva, in particolare, la formulazione dell'articolo 3, c. 3, del d.lgs. n. 6 del 2010, che, a seguito dell'entrata in vigore del citato d.l. n. 80 del 2021, dispone – con letterale recepimento nelle introdotte novelle statutarie conseguenti – che il Consiglio di amministrazione sia composto dal "*Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o suo delegato, dal capo del Dipartimento della funzione pubblica, da tre membri designati dalla Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in rappresentanza delle regioni, dell'Unione delle province d'Italia (UPI) e dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), nonché da altri cinque membri di cui tre designati dal Ministro per la pubblica amministrazione e due dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni. Il Consiglio è costituito con decreto del Ministro che indica altresì la data di insediamento. Il Consiglio resta in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento. L'incarico di ciascun componente del Consiglio è rinnovabile.*" (art. 12, co. 2, 3 e 4, dello statuto approvato il 7 dicembre 2021).

In questo contesto, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 luglio 2021 - successivamente integrato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2021 - si è proceduto a sostituire il Consiglio di amministrazione in carica con un nuovo Consiglio, insediatosi in data 6 agosto 2021.

Per il Consiglio di amministrazione non è stato previsto alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate, ai sensi di quanto disposto dal comma 6-*bis* dell'art. 4 del d.l. n. 95 del 2012, norma dettata specificamente per il Formez. Per l'esercizio in esame, i rimborsi spese per i consiglieri sono pari ad euro 102,90.

Anche per la decadenza del Consiglio di amministrazione, a far data dal 23 aprile 2023, si dirà più avanti, rilevando che un nuovo Consiglio di amministrazione è stato costituito con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 28 luglio 2023, con insediamento dal 3 agosto 2023.

2.4 Il Direttore generale

Il Direttore generale, secondo le previsioni statutarie, è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della funzione pubblica, dal Consiglio di amministrazione.

In particolare, lo statuto approvato il 7 dicembre 2021 prevede che:

“Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, scegliendolo tra persone di comprovata qualificazione professionale ed esperienza lavorativa pregressa di almeno cinque anni in posizioni dirigenziali nel settore pubblico o privato, con particolare riguardo alle esperienze maturate nelle attività di selezione e gestione del personale” (art. 16).

Il citato art. 16 prosegue poi nell'indicare le funzioni e i compiti del Direttore generale.

Si ricorda che, a seguito della chiusura della gestione commissariale, di cui si è detto sopra, il Consiglio di amministrazione, in data 25 marzo 2020, aveva nominato il Direttore generale, prevedendo di affiancarlo con un Vicedirettore generale vicario.

Con deliberazione n. 39 del 6 agosto 2021 il Consiglio di amministrazione ha nominato un nuovo Direttore generale, insediatosi nelle funzioni in data 1° settembre 2021.

Non è stato, invece, sostituito il Vicedirettore generale vicario già nominato con delibera Cda del 3 giugno 2020, che ha chiamato a ricoprire l'incarico un dirigente in servizio presso l'Istituto, assegnandogli specifiche attribuzioni con successiva delibera dell'8 luglio 2020.

Questa Corte nel precedente referto aveva stigmatizzato tale nomina, non prevista dallo statuto all'epoca vigente ma solo dal regolamento di organizzazione, rilevando criticamente anche la disposta assegnazione all'incaricato, non solo della generale funzione vicaria, ma anche di competenze proprie - anziché per delega del titolare - in determinate aree di attività dell'Ente, in difformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari di riferimento.

Sempre in ordine al Vicedirettore generale vicario, i rilievi della Sezione si erano appuntati anche sui cospicui emolumenti al medesimo attribuiti dalla citata deliberazione in data 8 luglio 2020, quanto a retribuzione base (quantificata in euro 125.000 annui lordi), e, con successiva deliberazione in data 11 dicembre 2020, alla componente variabile a titolo di premio di risultato e all'indennità di carica (fissate, rispettivamente, in euro 25.000 ed euro 10.000 annui lordi), anche per il raffronto con i compensi del titolare dell'organo (Direttore generale), per il quale lo statuto all'epoca vigente prevedeva invece solo una indennità di risultato, in luogo dell'indennità di carica (articolo 17, dello statuto vigente fino alla prima parte dell'anno 2021)⁴.

Il Vicedirettore generale vicario, nominato con la detta delibera consiliare del 3 giugno 2020, ha operato per buona parte dell'esercizio 2021 ed è stato confermato con deliberazione n. 46 del Consiglio di amministrazione tenutosi il 27 ottobre 2021.

Con la modifica statutaria approvata nel luglio 2021, tra i poteri del Consiglio di amministrazione è stato previsto quello di *"nominare uno o più Vice Direttori Generali, di cui uno con funzioni vicarie in caso di impedimento o assenza del Direttore Generale"* (art. 14, rimasto invariato con le successive modifiche statutarie approvate nel dicembre 2021).

Per quanto riguarda la retribuzione del Vicedirettore generale, si osserva che la stessa è stata incrementata, in quanto, a decorrere dal 1° maggio 2022, ai sensi delle delibere del Consiglio di amministrazione nn. 66 del 24 febbraio 2022, 73 del 24 marzo 2022 e 75 del 12 aprile 2022, la complessiva retribuzione massima annua lorda, considerata la pesatura della posizione, è stata rideterminata in euro 170.000 (di cui euro 72.000 per retribuzione di base, euro 58.000 per retribuzione di posizione, ed euro 20.000 per retribuzione di risultato, oltre ad euro 20.000 attribuiti per la carica di direzione vicaria).

Mentre per il Direttore generale, sulla base delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione assunte nelle sedute del 15 luglio 2021 e del 6 agosto 2021, è stato previsto

⁴ Per la determinazione del compenso del Direttore generale di Formez PA, organo non contemplato dal *software* della circolare del 2001, si è fatto riferimento al trattamento economico, fondamentale ed accessorio, riconosciuto ai titolari di incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali della Presidenza del Consiglio dei ministri.

nel contratto di incarico del 19 ottobre 2021 un compenso annuo lordo di euro 170.000 ed euro 30.000 per la parte variabile collegata al risultato. Inoltre, al Direttore generale, nell'esercizio in esame, è stata erogata, come rimborsi spese, la somma di euro 246⁵.

Questa Corte osserva che, malgrado le già citate criticità, oggetto di segnalazione nel precedente referto, vi è stato un incremento degli emolumenti complessivi, ovvero sia di quelli del Vicedirettore generale vicario (che da complessivi euro 160.000 del 2021 passano ad euro 170.000 nel 2022, con un incremento, dunque, di euro 10.000), sia del Direttore generale (che da complessivi euro 127.820 del 2021 passano ad euro 200.000 nel 2022, con un incremento, dunque, di euro 72.180).

2.5 Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori è costituito da tre componenti effettivi, nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per la pubblica amministrazione.

Analogamente è la nomina dei rispettivi supplenti.

Dei tre componenti, il Presidente appartiene ai ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei ministri e uno è designato dal Mef. Il terzo componente è scelto tra gli iscritti al registro dei revisori legali (art. 15 dello statuto approvato nel dicembre 2021).

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato per la durata di tre anni, rinnovabili.

In data 7 gennaio 2019, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, è stato nominato per un triennio il nuovo Collegio dei revisori, essendo il precedente organo, scaduto in data 26 novembre 2018. Nel corso del 2020 è subentrato un nuovo Presidente del Collegio dei revisori, in sostituzione del precedente dimissionario.

Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 9 febbraio 2022, in considerazione della scadenza del mandato avvenuta in data 6 gennaio 2022, è stato nominato un nuovo Collegio per la durata di un triennio.

Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 11 luglio 2023, è stata nominata una nuova Presidente del Collegio dei revisori dei conti, per il passaggio ad altro incarico del suo predecessore.

⁵ Nella risposta alla nota istruttoria, l'Ente ha specificato che i rimborsi spese relativi al precedente esercizio 2021 ammontano, per il Direttore generale, ad euro 1.918,55.

I compensi annui lordi del Collegio dei revisori, omnicomprensivi e forfettari, non hanno subito alcuna variazione nell'esercizio. Gli stessi ammontano ad euro 48.000, oltre alle componenti accessorie di costo per Cassa e Iva, pari ad euro 3.763, per il costo complessivo a bilancio di euro 51.763, che è ripartito tra i singoli componenti come da successiva tabella.

Tabella 3 – Scomposizione compensi revisori

COMPONENTE	COMPENSO
Presidente	20.000
Membro effettivo	14.000
Membro effettivo	17.763
TOTALE COMPENSI	51.763

Fonte: Dati conto consuntivo

Per i componenti supplenti del Collegio dei revisori è stato previsto un gettone di presenza.

3. RISORSE UMANE E COMPENSI

3.1 Personale

Il reclutamento del personale dipendente ed il conferimento degli incarichi sono stati disciplinati, durante la gestione commissariale, con l'ordine di servizio n. 319 in data 29 dicembre 2016. Più di recente, è stata prevista una "procedura regolamentare semplificata per il reclutamento di personale a tempo determinato", approvata dall'Assemblea degli associati in data 5 maggio 2021.

L'art. 4 dello statuto prevedeva l'adozione di una pianta organica, oggetto - come anche la programmazione delle assunzioni - del parere preventivo vincolante del Dipartimento della funzione pubblica; essa, tuttavia, non risulta essere stata mai formalmente adottata.

Il successivo statuto, approvato a dicembre 2021, specifica che detto parere preventivo e vincolante ha ad oggetto *"il piano dei fabbisogni del personale, dove sono indicati i posti disponibili e le relative risorse"*, oltreché la *"programmazione delle assunzioni"* (art. 5).

Si precisa che nel 2020, al termine del periodo di commissariamento, il Formez si era dotato di un nuovo organigramma, ritenuto adeguato all'assetto della *governance* nelle more di una sua complessiva ridefinizione da attuarsi a seguito della revisione dello statuto e in funzione degli obiettivi e dei programmi di attività stabiliti nel Piano triennale 2021-2023.

Nel corso del 2021, in pendenza dell'approvazione di un Piano dei fabbisogni aggiornato e del relativo piano delle assunzioni, il Consiglio di amministrazione e l'Assemblea degli associati, con il parere favorevole del Dipartimento della funzione pubblica, hanno approvato l'assunzione a tempo indeterminato di 65 unità ritenute indispensabili per garantire l'operatività dell'Istituto, anche in considerazione dell'attribuzione di nuove funzioni previste dal più volte citato d.l. n. 80 del 9 giugno 2021. Nel mese di giugno 2021, vi è stata una prima ridefinizione dell'organigramma a seguito dell'entrata in vigore della anzidetta normativa.

In data 22 dicembre 2021, l'Assemblea degli associati ha approvato il Piano triennale di fabbisogno del personale 2022-2024, con parere favorevole del Dipartimento della funzione pubblica, revisionato a marzo 2022, mentre in data 19 dicembre 2022 ha approvato il Piano triennale di fabbisogno del personale 2023-2025, di cui si dirà in prosieguo.

Si riporta di seguito la situazione aggiornata del personale in servizio al 31 dicembre 2022, per tipologie lavorative.

Tabella 4 – Consistenza del personale a tempo indeterminato

SEDI	A	B	C(1)	C2/SE(2)	Totale
Cagliari		1	8	2	11
Napoli	1	21	25	8	55
Roma	14	83	131	22	250
Totale Dipendenti	15	105	164	32	316
Totale Dirigenti					11
Totale complessivo					327

(1) Comprende le qualifiche C1, C2, C3, C4;

(2) Comprende le qualifiche C5, C6.

Fonte: Dati relazione sulla gestione al bilancio 2022

Formez PA, con riferimento alla consistenza mensile dei contratti a tempo determinato, ha precisato che, nel mese di dicembre 2022, risultavano 7 rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato.

In dettaglio, si osserva quindi che l'organico del Formez, al 31 dicembre 2022, è composto da 316 dipendenti a tempo indeterminato, oltre a 11 dirigenti, per un totale di 327 unità e da 7 dipendenti a tempo determinato, per un totale complessivo di 334 unità.

Formez PA ha specificato che le assunzioni hanno determinato solamente una realizzazione parziale del Piano dei fabbisogni del personale per l'anno 2022, essendo stati immessi in organico un numero di dipendenti a tempo indeterminato inferiore rispetto alle 81 unità programmate.

L'organico risulta superiore rispetto a quello del precedente anno 2021 – che era pari a 284 unità, oltre a 7 dirigenti, per un totale di 291 unità, oltre a 13 dipendenti a tempo determinato, per un totale complessivo di 304 unità - per effetto di un saldo positivo tra unità cessate dal servizio e le nuove immissioni attuate sulla base delle deliberazioni dell'Assemblea degli associati.

3.2 Costo del personale

I rapporti di lavoro intrattenuti dal Formez PA hanno natura privatistica, così come il relativo C.c.n.l..

Per il personale dirigente, il riferimento è al contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti 2019-2023 Federmanager, con l'accordo integrativo contrattuale per i dirigenti del Formez (2000-2001).

Con riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti di Formez PA, per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2022, sia per la parte giuridica che per la parte

economica, è stata stipulata l'ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti del Formez PA in data 29 luglio 2022. In data 27 settembre 2022 è stato siglato l'accordo per il rinnovo economico del contratto per i dipendenti.

Nella tabella che segue si espongono i dati relativi al costo del personale nel 2022 a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 5 - Costo del personale

	2021	2022	Var. %
Stipendi	11.928.912	14.353.071	20,3
Oneri sociali	3.447.339	4.042.313	17,3
Quota T.F.R.	357.430	478.063	33,8
Trattamento di quiescenza e simili	828.756	970.564	17,1
Assicurazioni per dipendenti	487.076	586.319	20,4
Buoni pasto	335.917	363.709	8,3
Rimborsi spese	257.298	260.169	1,1
Contributo CRAL	100.000	100.000	0,0
Totale costo del personale	17.742.728	21.154.209	19,2

Fonte: dati tratti da risposta nota istruttoria

Nel 2022 si rileva un aumento del costo complessivo per il personale, che passa da euro 17.742.728 ad euro 21.154.209, con una variazione in incremento pari al 19,2 per cento, per i maggiori oneri derivanti principalmente da stipendi, quota T.F.R. e assicurazioni per i dipendenti.

3.3 Consulenze e incarichi di collaborazione

Formez PA si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato e determinato, dell'apporto di professionalità esterne.

Nel precedente referto, questa Corte - a fronte dell'incremento del costo delle consulenze rilevato nel trascorso esercizio 2021 (euro 48.323.202), sia rispetto all'esercizio 2020 (euro 19.979.399), che rispetto all'esercizio 2019, accompagnato anche da una crescita progressiva del costo del personale - aveva evidenziato la necessità di effettuare approfondimenti in materia di razionalizzazione del personale, sulla natura ed oggetto delle consulenze e sulla loro copertura e circa l'impossibilità di utilizzare per le attività istituzionali risorse interne, invitando il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente a porre in essere tutte le azioni di competenza.

Con riferimento all'esercizio 2022, in esame, l'Ente, in risposta a nota istruttoria sulla materia che ci occupa, ha specificato che i costi sostenuti per le consulenze e collaborazioni sono dovuti, in massima misura, allo svolgimento dell'attività produttiva: si tratta di risorse impegnate nello svolgimento di attività progettuali etero finanziate e l'incremento registrato è corrispondente all'aumentato volume della produzione rilevato nell'esercizio 2023. Soltanto in parte minore, l'incremento di tali costi è dovuto al funzionamento.

Formez PA ha comunicato, in dettaglio, che, nell'ambito della voce costi per servizi del conto economico, il costo dell'esercizio 2022 è pari a 59.446.988 euro. Detto importo è soltanto parte del complessivo ammontare di tale voce (67.754.167 euro), risultando il restante importo (8.307.180 euro) connesso ad altre tipologie di servizi non di tipo consulenziale.

È stato inoltre rappresentato che gli incarichi per consulenze, collaborazioni e prestazioni di servizi affidate a società, costituirebbero una mera partita di giro nell'ambito del conto economico dell'Ente, in quanto il volume di tali costi è contestualmente rappresentato nelle voci di ricavo di cui alla produzione realizzata su commessa. In altri termini, l'impatto economico di tale componente, teoricamente, sarebbe pari a zero. L'Associazione ha altresì evidenziato che è soltanto residuale il costo dovuto a tali consulenze e collaborazioni di natura non etero finanziata, a valere, cioè, sul contributo di legge.

Nella risposta alla nota istruttoria, l'Ente ha infine specificato che il numero dei contratti, cui si deve la rilevazione dei corrispondenti costi dell'esercizio 2022, per attività esterne di natura consulenziale e di collaborazione, è di 2.956 atti di affidamento di incarico, dei quali 54 non etero finanziati, che ricomprendono 33 incarichi a soggetti diversi dalle persone fisiche, e che "l'affidamento degli incarichi a persone fisiche o giuridiche è effettuata dall'Ente nel rispetto dell'iter selettivo previsto *ex lege* e/o dalle procedure interne di conferimento incarichi in vigore come approvate dagli organi di vertice competenti."

In proposito, questa Corte osserva che anche per l'esercizio 2022 vi è stato un ulteriore incremento delle somme spese per consulenze e incarichi di collaborazione (59.446.988 euro, a fronte di euro 48.323.202 del precedente esercizio 2021), pur in presenza di un incremento del personale interno in servizio presso l'Ente.

Il Collegio dei revisori, nella relazione al bilancio di esercizio dell'anno 2022, con riferimento alla specifica posta "Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro", ha peraltro evidenziato la necessità per gli organi di Formez "di valutare con la massima attenzione e cautela il rischio per l'Ente di porre in essere procedure di spesa non completamente coerenti

con il quadro normativo/regolamentare vigente e potenzialmente in grado di generare eventuali conseguenti profili di responsabilità”.

Anche alla luce di tali osservazioni, questa Corte raccomanda la puntuale osservanza della normativa in materia di affidamenti di incarichi, anche in considerazione della qualifica di organismo *in house* della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Questa Corte si riserva di effettuare approfondimenti in occasione del prossimo referto.

4. RIDUZIONE DEI COSTI PER EFFETTO DELLA *SPENDING REVIEW*

Va qui rammentato che a Formez PA, quale organismo che concorre al consolidamento del bilancio dello Stato, si applicano le disposizioni in materia di *spending review*, volte a razionalizzare e ridurre i costi degli apparati amministrativi.

Con l'entrata in vigore il 1° gennaio 2020 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - si è realizzata una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

In particolare, l'art. 1, comma 590, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'art. 1, co. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui rientra Formez PA, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge.

Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale.

A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Il Collegio dei revisori, nella relazione al bilancio di esercizio 2022, ha attestato l'avvenuto rispetto da parte di Formez degli adempimenti e delle prescrizioni stabilite dai commi da 590 a 598 della richiamata legge n. 160 del 2019 ed ha asseverato la corretta modalità attuativa delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 della citata norma da parte di Formez.

Il Collegio dei revisori ha altresì attestato che il superamento del limite di spesa per euro 551.605 è assorbito e contenuto nella capacità di superamento di cui al comma 593 dell'art. 1 della più volte richiamata legge n. 160 del 2019, pari ad euro 15.593.871.

La tabella sottostante espone la differenza tra il bilancio 2022 soggetto alle misure di contenimento della *spending review* ed il valore medio del triennio 2016-2018.

Tabella 6 -Differenza tra bilancio 2022 (non etero finanziato) delle voci b.6, b.7 e b.8, soggetto alle misure di contenimento (c.d. *spending review*), ed valore medio del triennio 2016-2018

					Valore medio del triennio 2016 - 2018 esposto come oneri figurativi per compensi organi (come limitati da norma) ed al netto della quota RIPAM			Budget 2022 complessivo soggetto alle misure di contenimento			DIFFERENZA TRA IL BUDGET 2022 E IL VALORE MEDIO 2016 - 2018		
VOCE CONTO ECONOMICO RICL. IV DIR. CEE													
B					Parziali	Totali		Parziali	Totali		Parziali	Totali	
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				82.805	82.805		38.624	38.624		-44.181	-44.181	
7)	per servizi					1.859.990			1.873.999			14.010	
	b)	acquisizione di servizi			1.186.648			1.215.523			28.875		
	c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro			136.001			383.884			247.884		
	d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo			537.341			274.593			-262.748		
8)	per godimento di beni di terzi				1.408.290	1.408.290		886.856	886.856		-521.434	-521.434	
			TOTALE		TOTALE MEDIA	3.351.085		TOTALE BILANCIO 2022	2.799.480		TOTALE DIFFERENZA -	551.605	

Fonte: Dati relazione sulla gestione al bilancio 2022

5. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E SISTEMA DEI CONTROLLI

Formez PA è assoggettato ad un articolato sistema di controlli, tra i quali figura *in primis* quello relativo al controllo, alla vigilanza ed ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, che, come detto, fornisce anche parere preventivo e vincolante in ordine alla pianta organica (nello statuto del dicembre 2021 il riferimento dell'art. 5 è al "piano dei fabbisogni del personale"), alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e consuntivo, ai regolamenti di contabilità e organizzazione, agli atti di straordinaria amministrazione.

Con la cessazione della gestione commissariale e la ricostituzione degli organi sociali avvenuta nell'esercizio 2020, il Direttore generale è intervenuto sulla riorganizzazione con l'ordine di servizio n. 420 in data 1° giugno 2021, chiarendo che il controllo della gestione viene ad essere collocato in due uffici diversi (*Budget*, Contabilità analitica e *reporting*, e Controllo Produzione, *Budgeting* e *Reporting*.)

Il bilancio è sottoposto a certificazione da parte di una società esterna, indipendente, abilitata, contrattualizzata a seguito di apposita selezione (art. 19 statuto).

Nel corso del 2022 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito anche PTPCT) 2022-2024, in continuità con quelli adottati nelle precedenti annualità, con uno specifico approfondimento dell'ambito di attività "Reclutamento di personale per le PP.AA. - Concorsi pubblici", e pubblicato sul sito istituzionale.

Si osserva, inoltre, che Formez PA ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni ⁶ inserendo sul sito istituzionale *web* dedicato all'amministrazione trasparente i precedenti referti della Corte dei conti, le relazioni del Collegio dei revisori nonché gli atti dell'Organismo di vigilanza (di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231).

L'Organismo di vigilanza è stato tardivamente rinnovato, nonostante le reiterate sollecitazioni in tal senso avanzate dal Collegio dei revisori, solo in data 18 maggio 2021, con accettazione dell'incarico in data 25 maggio 2021 a seguito dell'espletamento, anch'esso tardivo, di apposita procedura di selezione pubblica per l'individuazione dei nuovi componenti.

⁶ Ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 2-bis, c. 2. lett. c.

Detto Organismo ha evidenziato la necessità di intervenire in aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo. L'attività di aggiornamento anzidetta, agli esiti di una procedura selettiva, è stata affidata da Formez PA, nel corso del 2022, ad un operatore economico.

Nell'ambito delle attività realizzate dal Responsabile della prevenzione della corruzione, si rileva l'adozione del regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto delle novità legislative introdotte dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, in materia di accesso civico.

È stato inoltre adottato un regolamento per la ricezione e il trattamento delle segnalazioni di illecito e di irregolarità (*whistleblowing*).

Allo stato attuale, nel sito web dell'Ente, risulta operativa la piattaforma *openformez*, che amplia l'offerta informativa garantita dalla l. n. 33 del 2013 in materia di trasparenza.

Nel corso del 2021 è stata confermata la funzione di Responsabile per la protezione dei dati personali in capo al medesimo soggetto.

Ai controlli interni si aggiungono le verifiche comunitarie e nazionali sui rendiconti dei singoli progetti. L'art. 125, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303 del 2013, sancisce precisi obblighi in capo all'Autorità di gestione (Adg), ed in particolare il compito di organizzare controlli di primo livello diretti a garantire la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati, nonché l'effettività della realizzazione del progetto. L'Ente riferisce che sulle attività svolte nel corso delle diverse Programmazioni UE (2003-2006; 2007-2013) sono stati effettuati controlli di primo livello (*on desk* sul cento per cento delle spese rendicontate e in loco sui documenti di spesa originali). Oltre ai controlli dell'Adg, circa ogni due anni, la Commissione e la Corte dei conti europea verificano la correttezza e la regolarità delle operazioni cofinanziate.

Non risulta che il Collegio dei revisori abbia proseguito nell'attività intrapresa nel corso del 2019 relativa all'analisi delle casistiche concernenti le decurtazioni per spese non ammissibili, con riferimento alle rendicontazioni trasmesse dal 2016.

6. ATTIVITÀ

L'associazione evidenzia che nel 2022, a seguito della fine dell'emergenza sanitaria, molte delle attività, anche di carattere formativo e laboratoriale, sono riprese in presenza, rimanendo la realizzazione a distanza delle attività progettuali un valido e produttivo modello di riferimento, valorizzato con altre modalità di attuazione.

Nel corso del 2022 sono stati sviluppati da Formez PA 165 progetti (128 nel 2021), mentre i nuovi affidamenti sono stati complessivamente 56.

In particolare, i progetti sono classificati secondo le sette linee di attività contenute nel Piano triennale delle attività, come segue:

1. *Performance* e Valore pubblico;
2. Transizione Amministrativa;
3. Reclutamento;
4. Sviluppo del capitale umano;
5. Innovazione Digitale;
6. Progetti di Comunicazione;
7. Assistenza Tecnica.

La maggior parte dei progetti fa riferimento a più di una linea di intervento.

La tabella sottostante riepiloga i progetti per linee di intervento, amministrazioni committenti e sviluppo temporale di attuazione.

Tabella 7 - Riepilogo progetti

Progetti per linea d'intervento	
Linea 1 - <i>Performance</i> e valore pubblico	24
Linea 2 - Transizione Amministrativa	3
Linea 3 - Reclutamento	56
Linea 4 - Sviluppo del capitale umano	16
Linea 5 - Innovazione digitale	16
Linea 6 - Progetti di Comunicazione	8
Linea 7 - Assistenza Tecnica	42
Totale	165
Progetti per Amministrazione Affidataria	
Regione	65
Dipartimento della funzione pubblica	32
Presidenza del Consiglio dei ministri	13
Ministeri	27
Altre Amministrazioni	22
Enti Locali	5
Commissione Europea	1
Totale	165
Sviluppo temporale dei progetti	
Avviati in periodo precedente e in corso	63
Avviati nell'anno ed in corso	47
Avviati e conclusi nell'anno	9
Avviati in periodo precedente e conclusi nell'anno	46
Totale	165

Fonte: Dati tratti dalla relazione sulla gestione

Per quanto riguarda le Amministrazioni affidatarie, dalla tabella che precede emerge che 32 progetti fanno riferimento al solo Dipartimento della funzione pubblica (25 nel pregresso esercizio 2021), 65 fanno capo alle Amministrazioni regionali (60 nel 2021), 27 alle Amministrazioni centrali (15 nel 2021), 13 alla Presidenza del Consiglio dei ministri (9 nel 2021), e 22 ad altre Amministrazioni (19 nel 2021).

6.1 Attività negoziale

Formez PA è un organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. d) del Codice dei contratti pubblici, di cui al d. lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.. Pertanto, lo svolgimento dell'attività negoziale è sottoposto al rispetto di quanto prescritto dal citato Codice dei contratti e ss.mm.ii., dalle Linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione, da altre fonti normative (decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, dall'art. 75 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), nonché da discipline

interne all'Ente ("Procedura integrata per l'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture" e "Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria").

Inoltre Formez PA, in quanto rientrante tra le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'art. 1 della l. 31 dicembre 2009, n. 196, è obbligato a ricorrere agli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.a. per le categorie merceologiche individuate all'art. 1, c. 7, del citato d.l. n. 95 del 2012 e per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività ex art. 1, c. 512, della l. n. 208 del 2015.

Nella tabella sottostante sono riportati, distinti per tipologia di procedura, modalità di contrattualizzazione e importi complessivi, i dati dell'attività negoziale di pertinenza dell'annualità 2022, nel corso della quale sono stati stipulati complessivamente n. 134 contratti, di cui n. 54 mediante ricorso agli strumenti di acquisto di Consip S.p.a. e n. 80 al di fuori di Consip, per un costo complessivo di euro 90.598.740 (in incremento rispetto al dato di euro 18.271.633 dell'esercizio 2021).

Tabella 8 - Dati attività negoziale

	Numero contratti Mediante ricorso al Mercato Elettronico PA di CONSIP			Esternamente al Mercato	Importo complessivo
	Mediante ODA	Mediante TD	Mediante RDO		
Contratti derivanti da affidamenti diretti in applicazione della disciplina sostitutiva dettata dall'art. 1, comma 2, lett. a) della legge n. 120/2020 di importo inferiore a € 139.000,00	19	23	1	80	3.187.144
Contratti derivanti da adesioni a Convenzioni/Accordi quadro Consip	Adesioni a convenzione Consip n. 4 Adesione ad Accordi quadro Consip n. 2 Adesioni a Contratti Quadro Consip 2				12.411.597
Contratti derivanti da affidamenti ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016	1				15.000.000 (valore globale dell'appalto)
Contratti derivanti da affidamenti ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 (Procedure aperte sopra soglia comunitaria)	2 Mediante utilizzo della piattaforma telematica ASP di Consip				60.000.000 (valore globale dell'appalto)
Totale complessivo	54			80	90.598.740

Legenda: ODA (Ordine diretto di acquisto) – TD (Trattativa Diretta) – RDO (Richiesta di offerta rivolta a più operatori economici).

Fonte: Nota istruttoria al bilancio 2022

L'Ente, in risposta a nota istruttoria, con riferimento ai contratti derivanti da affidamenti ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha chiarito che si tratta di affidamento di servizi di organizzazione concorsi in modalità *global service*, e che l'importo

effettivamente erogato sulla base degli ordinativi effettuati è stato pari ad euro 11.462.408 oltre IVA; mentre, con riferimento ai contratti derivanti da affidamenti ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50 del 2016 (Procedure aperte sopra soglia comunitaria), ha specificato che si tratta di affidamento di servizi di organizzazione concorsi in modalità *global service*, con importo effettivamente erogato sulla base degli ordinativi effettuati, pari ad euro 18.673.248,50 oltre IVA.

6.2 Attività relativa al PNRR

In seguito alle richieste inviate da questa Sezione di controllo di fornire elementi conoscitivi in merito all'attuazione del PNRR, previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, il Formez ha chiarito di esser stato coinvolto nelle seguenti attività:

-Attività concorsuali

Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, per il reclutamento a tempo determinato di n. 8.171 unità di personale dell'Area funzionale III, Fascia economica F1, con il profilo di Addetto all'Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della giustizia⁷.

L'importo dell'attività è di euro 2.857.261,12 a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation* EuItalia (PNRR), Missione 1, Componente 1, Investimento 3.1.

In risposta a nota istruttoria, Formez PA ha specificato di "aver assistito la competente commissione esaminatrice nella redazione delle 26 graduatorie distrettuali finali che sono state validate dalla Commissione Ripam ... ed ha garantito il necessario supporto all'Avvocatura per la gestione del contenzioso".

-Attività di selezione

Supporto al Dipartimento della funzione pubblica e ad alcune amministrazioni regionali *in house* per la selezione prevista nell'ambito del Progetto 1000 esperti.

⁷ In tale ambito, Formez PA ha curato: progettazione generale della procedura concorsuale; supporto alla predisposizione del bando; pubblicazione bando, acquisizione domande *on-line*; progettazione e personalizzazione format *step one* per acquisizione delle domande di iscrizione; produzione di report statistici relativi alle candidature acquisite; valutazione per titoli, attraverso piattaforme digitali, distinta per codici di concorso e finalizzata all'ammissione alla prova scritta di un numero di candidati pari a n. 20 volte il numero dei relativi posti a concorso; organizzazione della prova scritta mediante strumentazione informatica e piattaforme digitali; correzione automatizzata della prova scritta e pubblicazione degli atti concorsuali *on-line* accessibili mediante *password* personale; stesura graduatoria finale dei vincitori per ciascuno dei 26 distretti; assistenza alla commissione esaminatrice; gestione del contenzioso.

In tale ambito, Formez PA ha fornito supporto nella selezione degli esperti per le amministrazioni territoriali nella semplificazione dei procedimenti amministrativi complessi, con particolare riferimento a quelli connessi all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- Progetto 1000 esperti.

È stata fornita assistenza nella fase di selezione (secondo quanto disposto dall'Allegato 2 del dpcm del 12 novembre 2021) alle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria e Molise.

Le attività sono state portate avanti da personale interno Formez PA e sono state impegnate a valere sul contributo istituzionale.

-Attività di informazione

1. Produzione, diffusione e condivisione di materiale informativo sul PNRR;
2. Assistenza alle PP.AA. sui contenuti del PNRR (attraverso CRM e Chatbot).

In tale ambito, Formez PA ha curato la progettazione e realizzazione, sul portale www.lineaamica.gov, di una sezione di approfondimento sul PNRR. In particolare, sono stati prodotti i seguenti documenti informativi:

- 10 guide sul PNRR, (<https://lineaamica.gov.it/pnrr/le-10-guide>) anche in una versione in inglese (<https://lineaamica.gov.it/pnrr/le-10-guide/pnrr-guidelines>). Le guide, oltre a fornire un quadro generale del Piano, delle sue 6 Missioni e delle loro 16 Componenti, descrivono le principali novità e ricadute divise per settori e destinatari. Approfondimenti *ad hoc* sono dedicati alla Pubblica amministrazione, al Sud, alla ricerca, alla *governance* e alla dotazione finanziaria del Pnrr;
- FAQ (<https://lineaamica.gov.it/pnrr/domande-pi%C3%B9-ricercate>).

Inoltre, sono state gestite alcune richieste provenienti dalle PP.AA. sulle tematiche relative al PNRR. La gestione si è articolata in:

- Implementazione e gestione della conoscenza del Chatbot (che ha uno specifico canale di risposta sul PNRR);
- Gestione delle *chat* sincrone sul PNRR da parte degli operatori di Linea Amica Digitale;
- Gestione del *back office* per tutte le richieste sul CRM (provenienti da Chatbot e da *form on line*).

L'attività è stata realizzata nell'ambito del progetto Linea amica Digitale, Programma Operativo Nazionale "*Governance* e capacità istituzionale" 2014-2020, CCI 2014IT05M2OP002, Asse 1 Obiettivo specifico 1.1, FSE.

Ed ancora:

Attività concorsuali:

- Selezione di 500 funzionari a tempo determinato per diverse amministrazioni centrali (2021);
- Selezione di 5.410 dipendenti per il Ministero della giustizia (3.000 unità per *data entry* finanziati con risorse del PNRR 2022).

Attività di formazione:

- Affidamento della linea 2 del programma di formazione di competenza del Dipartimento della funzione pubblica rivolto a tutte le amministrazioni pubbliche (2022).

Attività di assistenza tecnica:

- Progetto di assistenza tecnica al DARA (in istruttoria);
- Progetto di assistenza tecnica per la Regione Calabria (in istruttoria).

L'Ente ha specificato che, nell'ambito delle attività realizzate per conto del Ministero della giustizia che interessano il PNRR, Formez PA non è ente attuatore, ma fornitore e per entrambi i concorsi il finanziamento prevalente è quello per la retribuzione delle risorse selezionate.

Per quanto riguarda, invece, l'attività che è stata richiesta al Formez dal Dipartimento della funzione pubblica, l'Ente ha confermato di essere stato nominato come soggetto attuatore.

La tabella sottostante, compilata su monitoraggio della Sezione controllo enti, illustra l'attività svolta dall'Ente come soggetto realizzatore e le eventuali risorse, sia trasferite che proprie, impegnate per la conclusione di contratti, contabilizzate (fatturate e registrate a conclusione dell'intervento o di stato di avanzamento dei lavori) e pagate (materiale esborso) alla data del 31 dicembre 2023.

Tabella 9 – Ricognizione PNRR al 31 dicembre 2023

CUP/Titolo del progetto	Amministrazione centrale titolare dell'intervento	Importo dell'intervento/progetto assegnato all'Ente e Ruolo dell'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Somme ricevute	Somme pagate	Stato avanzamento del progetto	Obiettivi al 31.12.2023
D81J23000290001 Pa OK! Al fianco delle amministrazioni per una cultura dei risultati e del cambiamento	Dipartimento della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri	969.524 ATTUATORE	969.524	0	0	AVVIATO	RAGGIUNTI
D81J22000470001 Rafforzare le competenze per la transizione ecologica e amministrativa e per l'innovazione della PA	Dipartimento della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri	10.953.200 ATTUATORE	10.953.200	1.095.320	65.819	AVVIATO	Non erano fissati obiettivi al 31.12.2023 Le somme pagate sono relative a contratti esterni: non sono ancora stati contabilizzati i costi interni del progetto
J89F23000180006 La gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico	Dipartimento della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri	11.480.027 ATTUATORE	11.480.027	2.018.560	1.839.630	AVVIATO	RAGGIUNTI
D51J23000910006 Innovazione organizzativa e strategie di gestione delle risorse umane	PCM - DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA	30.400.000 ATTUATORE	30.400.000	0	0	AVVIATO	RAGGIUNTI
J89J21009760006 Attività di supporto al ministero della giustizia per la gestione del concorso pubblico, per titoli ed esame, per il reclutamento n. 8171 unità di personale non dirigenziale, a tempo determinato da inquadrare nell'area funzionale terza, F1 e di n.79 unità per il Distretto di Trento	DG Personale Ministero della giustizia	2.821.141 REALIZZATORE /ESECUTORE	2.130.430	1.578.532	2.666.245	CONCLUSO	RAGGIUNTI

Fonte: dati tratti da risposta nota istruttoria del 29 febbraio 2024

6.3 Organizzazione logistica e sviluppi dell'attività in ambito regionale

Come è stato già evidenziato nelle relazioni sui precedenti esercizi, gli uffici delle sedi di Formez PA (Roma, Napoli e Cagliari), negli ultimi anni, sono stati oggetto di un processo di razionalizzazione, rilevante anche ai fini della incidenza sui costi.

In riferimento alla sede di Cagliari, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2023 ha approvato di procedere alla razionalizzazione degli spazi della predetta sede.

Per quanto riguarda la sede di Napoli, nel mese di settembre 2022 è stato formalizzato il contratto di locazione per la nuova sede, comprendente anche i lavori di personalizzazione, eseguiti e conclusi entro la data di consegna del 1° dicembre 2022.

7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Per ciò che concerne le partecipazioni societarie detenute da Formez PA, si rappresenta che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica ("TUSP"), Formez PA, in quanto associazione di pubbliche amministrazioni, e quindi ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) "soggetto attivo" destinatario delle relative prescrizioni, ha attuato le misure ivi previste, che afferiscono soltanto alle partecipazioni detenute in società. In conseguenza, con deliberazione del Commissario straordinario n. 37 del 12 dicembre 2016, sottoposta all'Assemblea degli associati del 20 dicembre 2016, che ha preso atto delle relative determinazioni, è stata adottata la Revisione straordinaria delle partecipazioni di Formez PA (art. 24 Tusp).

In attuazione dell'art. 20 del Tusp, con deliberazione n. 88 del Consiglio di amministrazione del 6 dicembre 2022, è stato adottato il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2021, corredato dalla Relazione tecnica ed è stata approvata la Relazione sull'attuazione del Piano adottato nell'anno 2021 riferito alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020.

All'esito di tutte le dismissioni effettuate in attuazione della revisione straordinaria, delle quali si è trattato diffusamente nelle precedenti relazioni, Formez PA è unicamente in attesa di ricevere l'incasso della propria quota di partecipazione in Ancitel S.p.a. in liquidazione, che sarà corrisposta secondo il valore di stima effettuato dalla società, pari a 107.368 euro, e comunicato con nota del 14 settembre 2018, prot. n. 2803, o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione.

Per ciò che concerne la partecipazione di Formez PA in soggetti aventi la forma giuridica non societaria, si rappresenta che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 26 gennaio 2022, previo parere favorevole del Dipartimento della funzione pubblica, con le deliberazioni n. 62 e 63, ha approvato l'associazione di Formez PA rispettivamente alla Associazione internet *governance* forum (Igf) – Italia e, quale socio ordinario, alla Associazione italiana per la formazione manageriale (Asfor).

8. CONTENZIOSO

Il contenzioso, che nel corso del 2022 ha interessato l'Ente, ha riguardato prevalentemente il settore amministrativo.

Il contenzioso amministrativo, come affermato dall'Ente, è sorto prevalentemente in relazione a concorsi finalizzati alla assunzione di personale presso diverse amministrazioni e gestiti, per conto delle stesse, dalla commissione interministeriale Ripam, costituita presso il Dipartimento della funzione pubblica, la quale si avvale, da molti anni, del Formez per l'espletamento delle diverse fasi concorsuali.

Nel periodo di riferimento, sono stati proposti 527 ricorsi in relazione alle procedure concorsuali concernenti i bandi pubblicati da diverse Amministrazioni.

L'Ente ha evidenziato, come particolarmente significativo, il contenzioso instaurato nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento del "servizio integrato (*global services*)" per l'organizzazione e la realizzazione dei concorsi pubblici affidati a Formez PA, che lo ha visto coinvolto in plurimi giudizi, sostanzialmente conclusi in senso favorevole per l'Ente.

Per quanto riguarda invece il contenzioso giuslavoristico, nel 2022 sono stati notificati nei confronti di Formez PA cinque ricorsi in primo grado (di cui due finalizzati ad ottenere la superiore qualifica, uno per il riconoscimento di somme a seguito di decadenza dalla carica, uno per il riconoscimento di somme per effetto di incarico di collaborazione, ed un altro per l'accertamento su importi dovuti in relazione alla opposizione all'esecuzione, collegata a precedente contenzioso).

L'Ente afferma che il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, in tutto l'anno di riferimento, ha comportato un impatto positivo relativamente al contenimento del costo del contenzioso per la difesa in giudizio.

Nel bilancio di Formez, l'accantonamento per liti pendenti confluisce nell'apposito "fondo rischi su contenzioso", pari ad euro 2.142.950, in riduzione rispetto al precedente esercizio (euro 2.670.762).

9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile (artt. 2423 e seguenti), ai principi contabili emessi dall'Organismo italiano di contabilità ed al d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, di recepimento della direttiva europea 2013/34 che integra e modifica il codice civile nella redazione del bilancio di esercizio.

Il bilancio risulta composto dallo stato patrimoniale (art. 2424 c.c.), dal conto economico (art. 2425 c.c.), dalla nota integrativa (art. 2427 c.c.) e dal rendiconto finanziario (art. 2425 *ter* c.c.), corredato dalle relazioni della società di revisione e del Collegio dei revisori.

Il bilancio predetto è stato adottato dal Consiglio di amministrazione ed approvato dall'Assemblea degli associati con deliberazione in data 27 aprile 2023, con parere favorevole dal Collegio dei revisori in data 4 aprile 2023; è accompagnato dalla relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022 redatta dal Presidente del Consiglio di amministrazione (art. 2428 c.c.), che evidenzia le principali attività svolte dall'Ente nel corso dell'anno in considerazione.

Le entrate di Formez PA sono costituite, principalmente, dal contributo dello Stato e da ricavi da produzione.

In dettaglio l'art. 7 dello statuto del dicembre 2021 precisa che:

"1. Le risorse finanziarie di Formez PA sono costituite:

- a) dalle quote associative e dagli eventuali contributi degli Associati;*
- b) dalle assegnazioni finanziarie previste dalla legge;*
- c) da eventuali contributi a qualsiasi titolo ricevuti;*
- d) da fondi di riserva costituiti con le eventuali eccedenze di bilancio;*
- e) da proventi, compresi eventuali corrispettivi per le attività svolte, riconosciuti dagli Associati in base a convenzioni e/o accordi stipulati nonché da altri soggetti nel rispetto dell'ordinamento comunitario;*
- f) da ogni bene mobile od immobile comunque pervenuto all'Associazione."*

Il contributo statale per Formez PA rappresenta una risorsa certa e - a seguito del ripetuto d.lgs. n. 6 del 2010 - è inserito tra le voci degli allegati alla legge di bilancio dello Stato, per un importo che viene quantificato annualmente (art. 4). Detto contributo pubblico (per il 2022 è pari complessivamente ad euro 17.400.611, equiparato a quello del precedente esercizio 2021) è erogato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento della funzione pubblica)

in due parti: la prima, relativa alle “spese di natura obbligatoria”, la seconda, per “esigenze di funzionamento”.

I ricavi da produzione hanno un ammontare variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle amministrazioni pubbliche (associate e non associate), rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti secondo la normativa che è alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con il committente.

Molti dei progetti commissionati sono realizzati con finanziamenti europei (fondi strutturali) sulla base di convenzioni che prevedono la rendicontazione analitica dei costi sostenuti.

Formez PA non risulta aver adottato il conto consuntivo in termini di cassa, in applicazione del d.m. 27 marzo 2013, emesso dal Mef per quanto previsto dagli artt. 17, 19 e ss. del d.lgs. n. 91 del 2011, e pertanto si rinnova l'invito all'Ente, già contenuto nella precedente relazione, ad ottemperare alla indicata normativa⁸.

Si rappresentano di seguito i principali saldi economico-patrimoniali che hanno interessato l'Ente nell'esercizio in esame, in raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 10 -Risultati di sintesi

	2021	2022	Var. ass.
Attività	215.635.471	289.707.033	74.071.562
Passività	183.611.846	255.070.246	71.458.400
Patrimonio Netto	32.023.625	34.636.787	2.613.162
Valore della Produzione	80.898.094	98.934.149	18.036.055
Costi della Produzione	75.754.423	95.178.649	19.424.226
Risultato Operativo	5.143.671	3.755.500	-1.388.171
Gestione finanziaria	-65.910	-42.338	23.572
Risultato ante imposte	5.077.761	3.713.162	-1.364.599
Imposte	-1.030.000	-1.100.000	-70.000
Risultato post imposte	4.047.761	2.613.162	-1.434.599

Fonte: elaborazione su dati bilancio Ente

Si evidenzia un peggioramento del risultato di esercizio rispetto all'esercizio 2021, di euro 1.434.599, chiudendo l'esercizio 2022 con un risultato economico di euro 2.613.162. Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2022 risulta aumentato, passando da euro 32.023.625 ad euro 34.636.787, con un differenziale positivo di euro 2.613.162.

⁸ Formez PA, in risposta a nota istruttoria, ha chiarito che “...malgrado la piena disponibilità dell'Ente di dare pronta attuazione al dettato normativo, riclassificando il piano dei conti...si è allo stato attuale, limitati dalle caratteristiche tecnologiche del sistema di rilevazione...”.

9.1 Stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame posti a raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo

Attivo	2021	2022	Var. %
A) Crediti v. soci			
B) Immobilizzazioni			
I) Immateriali			
4) Concessioni, licenze, marchi	1.478.276	1.258.041	-14,9
7) Altre	15.518	441.357	2744,2
Totale imm. immateriali	1.493.794	1.699.398	13,8
II) Materiali			
2) Impianti e macchinario	12.807	6.896	-46,2
3) Attrezzature Industriali e commerciali	3.136	2.583	-17,6
4) Altri Beni	1.152.066	1.399.622	21,5
Totale imm. materiali	1.168.009	1.409.101	20,6
III) Immobilizzazioni finanziarie			
2) Crediti:			
d) verso altri	4.491.676	4.661.434	3,8
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.491.676	4.661.434	3,8
Totale immobilizzazioni (B)	7.153.479	7.769.933	8,6
C) Attivo circolante			
I) Rimanenze			
3) Lavori in corso su ordinazione	182.688.886	244.854.121	34,0
II) Crediti			
A) Importi esigibili entro esercizio successivo			
1) verso clienti	4.520.539	12.283.791	171,7
4bis) crediti tributari	1.095.825	1.408.138	28,5
5) verso altri	512.979	886.325	72,8
B) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0,0
Totale crediti	6.129.343	14.578.254	137,8
III) Att. Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	-		
4) Altre partecipazioni	107.368	107.368	0,0
Totale III)	107.368	107.368	0,0
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	12.804.496	17.132.590	33,8
3) Denaro e valori in cassa	3.433	1.742	-49,3
Totale disponibilità liquide	12.807.929	17.134.332	33,8
Totale attivo circolante (C)	201.733.526	276.674.075	37,1
D) Ratei e risconti	6.748.466	5.263.025	-22,0
TOTALE ATTIVO	215.635.471	289.707.033	34,4

Fonte: Dati conto consuntivo

In ordine alle poste più significative può osservarsi quanto segue.

Le immobilizzazioni immateriali presentano per l'esercizio 2022 un valore pari ad euro 1.699.398, registrando un aumento del 13,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.493.794), prevalentemente per effetto dell'incremento degli acquisti di licenze *software*.

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 1.409.101 e mostrano un aumento del 20,6 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 1.168.009), dovuto al considerevole volume di nuovi acquisti di *hardware*.

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, si evidenzia che la variazione registrata alla voce crediti verso altri, determina un incremento netto di euro 169.758, riferito all'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate ed al credito relativo al TFR per le quote versate all'INPS ed alla compagnia assicurativa (quest'ultima, per la quota del TFR in azienda).

La voce più rilevante dell'attivo circolante è costituita dalle rimanenze per lavori in corso su ordinazione, pari a euro 244.854.121; questa è costituita dagli stati di avanzamento di attività progettuali ultrannuali non ancora collaudate in forma definitiva e presenta una variazione in aumento pari al 34 per cento.

La voce crediti, pari ad euro 14.578.254, risulta incrementata, rispetto all'esercizio 2021 (euro 6.129.343), per effetto, principalmente, di nuove commesse istituzionali.

Tale voce è suddivisa come risulta dalla tabella sottostante.

Tabella 12 - Crediti

	2021	2022
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
A) Crediti per commesse commerciali	1.504.578	1.434.812
B) Crediti per commesse istituzionali	6.163.421	13.941.319
(Fondo svalutazione crediti)	-3.147.460	-3.092.340
Sub-totale Crediti A e B al netto del Fondo svalutazione	4.520.539	12.283.791
C) Crediti verso imprese controllate	0	0
D) Crediti verso imprese collegate	0	0
E) Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo	1.095.825	1.408.138
F) Crediti verso altri	779.070	1.152.417
(Fondo svalutazione crediti)	-266.092	-266.092
Sub-totale Crediti E e F al netto del Fondo svalutazione	1.608.803	2.294.463
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
G) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE CREDITI	6.129.342	14.578.254

Fonte: Dati conto consuntivo

Con riferimento ai crediti, il Collegio dei revisori, nella relazione al bilancio di esercizio dell'anno 2022, pur prendendo atto di una parziale azione di contenimento degli stessi nel corso dell'esercizio 2022, ha rilevato, tuttavia, la permanenza in bilancio della dimensione non trascurabile della menzionata posta e, con riferimento ai "crediti verso clienti" ed ai "crediti verso altri", ha invitato l'Ente ad adottare tempestivamente ed in via permanente tutte le azioni volte a ridurre le difficoltà sul versante della riscossione, anche attraverso l'adozione di misure organizzative interne per implementare la capacità di incassare le entrate dovute, contribuendo, in tal modo, a limitare ulteriori possibili tensioni sulla liquidità dell'Ente, e ciò anche con riferimento alle quote annuali non ancora versate dagli associati.

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non si osserva alcuna variazione riguardo alla partecipazione nella società *Ancitel S.p.a.*.

Le disponibilità liquide, comprensive dei valori in cassa, sono pari ad euro 17.134.332 e risultano aumentate del 33,8 per cento rispetto al 2021 (euro 12.807.929).

Le disponibilità liquide risentono positivamente degli incassi relativi alle quote di iscrizione dei candidati, alle procedure concorsuali gestite dall'Istituto che, come previsto dalle convenzioni stipulate, risulta delegato ad incassare.

In particolare, l'importo relativo al denaro e ad altri valori in cassa rappresenta l'effettiva giacenza di contante delle sedi di Roma e Cagliari.

La tabella che segue espone invece i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 13 - Stato patrimoniale passivo

Passivo	2021	2022	Var. %
A) Patrimonio netto			
I) Riserva da fusione	249.224	249.224	0,0
Riserve da arrotondamenti	-2	0	100
II) Eccedenze di esercizi precedenti	27.726.642	31.774.401	14,6
III) Eccedenza d'esercizio	4.047.761	2.613.162	-35,4
Totale(A)	32.023.625	34.636.787	8,2
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Altri accantonamenti	10.302.894	9.999.907	-2,9
Totale (B)	10.302.894	9.999.907	-2,9
C) Trattamento di fine rapporto	4.009.866	4.265.695	6,4
D) Debiti			
I) Importi esigibili entro esercizio successivo			
di cui			
4) Debiti v/ banche	4.000.000	0	-100
6) Acconti	122.918.747	191.531.193	55,8
7) Debiti v/ fornitori	37.374.346	43.724.769	17,0
9) Debiti v/ imprese controllate			
10) Debiti v/ imprese collegate			
12) Debiti tributari	1.981.292	2.720.090	37,3
13) Debiti v/ istituti di previdenza	1.156.715	1.250.346	8,1
14) Altri debiti	1.867.986	1.578.245	-15,5
II) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0,0
Totale (D)	169.299.086	240.804.643	42,2
E) Ratei e risconti passivi	0	0	0,0
TOTALE PASSIVO	183.611.846	255.070.246	38,9
Totale passivo e patrimonio netto	215.635.471	289.707.033	34,4

Fonte: Dati conto consuntivo

Nel 2022 si registra, rispetto al 2021, un incremento del patrimonio netto del 8,2 per cento (da euro 32.023.625 ad euro 34.636.787), per un importo pari ad euro 2.613.162, pari alla misura dell'avanzo di esercizio.

I fondi per rischi ed oneri presentano una diminuzione del 2,9 per cento rispetto al precedente esercizio ed ammontano ad euro 9.999.907 (euro 10.302.894 nel 2021).

Le variazioni più rilevanti hanno riguardato, prevalentemente, il fondo per rischi su contenzioso, diminuito di euro 527.812 rispetto all'esercizio precedente, per effetto degli utilizzi per euro 215.243 relativi alle cause concluse con esito sfavorevole al Formez e per spese legali non rendicontabili su attività Ripam, delle riclassifiche con rilascio del fondo per euro 673.894 e dei nuovi accantonamenti per euro 361.326. Il fondo rischi su lavori in corso risulta invece incrementato di euro 19.034, per effetto degli utilizzi per euro 191.005, per la copertura di differenze su commesse collaudate nel corso dell'esercizio, e degli incrementi, per euro

210.039, valutati a seguito dell'analisi sulla composizione e sull'ammontare complessivo delle rimanenze al 31 dicembre 2022.

La tabella sottoesposta evidenzia la composizione del fondo.

Tabella 14 - Fondo per rischi ed oneri

Descrizione	31/12/2021	Incrementi		Decrementi		31/12/2022
		Accantonamenti	Riclassifiche	Utilizzi	Riclassifiche	
Fondo per rischi su contenzioso	2.670.762	361.326		215.243	673.894	2.142.950
Fondo rischi su partecipate	107.368					107.368
Fondo rischi su lavori in corso	3.653.777	210.039		191.005		3.672.811
Fondo premio risultato del personale	630.000	465.000		344.541	285.459	465.000
Fondo politiche del personale	3.240.987					3.240.987
Fondo rinnovo CCNL		370.791				370.791
Totale	10.302.894	1.407.156	0	750.789	959.353	9.999.907

Fonte: Dati nota integrativa

Questa Corte ribadisce quanto già sottolineato nel precedente referto circa l'importanza di evidenziare in nota integrativa i criteri che hanno portato alla determinazione dei valori del fondo rischi e oneri e richiama, in proposito, l'attenzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente affinché verifichi i criteri di stima del fondo medesimo.

Si osserva comunque che, il Collegio dei revisori, nella relazione al bilancio di esercizio dell'anno 2022, nel prendere atto "dell'analisi svolta dalla società di revisione sulla congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri..." ha ritenuto "opportuno e non rinviabile che Formez PA proceda, al più presto, ad un ulteriore aggiornamento delle valutazioni di merito in ordine alla permanenza dell'appostazione del Fondo politiche del personale, tenuto anche conto dell'attuale processo evolutivo del Formez PA che indurrebbe a riconsiderare le prospettate situazioni che ne avevano determinato l'originario stanziamento".

In risposta alla nota istruttoria, Formez PA ha chiarito di effettuare le valutazioni di congruità con gli accantonamenti e riclassificazioni all'interno di altri capitoli, specificando, con riferimento al fondo rischi su contenzioso che "...è un'operazione ad impatto economico neutro, volta a riattribuire importi del fondo non più necessari su un certo contenzioso, verso nuovi contenziosi...".

I debiti, pari ad euro 240.804.643, mostrano un incremento del 42,2 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 169.299.086), riferibile, principalmente, ad acconti ricevuti dai committenti sulle attività in corso di realizzazione (+68,6 milioni). Nel dettaglio, i debiti verso le banche mostrano un saldo pari a zero (a fronte di un saldo del 2021 pari a 4.000.000), a seguito della restituzione dell'importo affidato nel 2021 da BNL nel corso dell'esercizio, anche tramite l'incasso del contributo straordinario erogato dal Dipartimento della funzione pubblica, a valere sulle attività afferenti alle procedure concorsuali.

I debiti verso i fornitori sono in aumento del 17 per cento rispetto al 2021. L'incremento netto di euro 6.350.423, come illustrato nella nota integrativa, è relativo all'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori per le fatture già ricevute e contabilizzate entro la fine dell'esercizio e agli ulteriori costi di competenza calcolati sulla base degli ordini e/o incarichi emessi al 31 dicembre 2022. Non sono presenti in contabilità debiti verso imprese controllate, come nel precedente esercizio.

I debiti verso istituti di previdenza, pari ad euro 1.250.346, sono in aumento dell'8 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 1.156.715).

I debiti tributari registrano un incremento del 37,3 per cento e risultano pari ad euro 2.720.090 (euro 1.981.292 nel 2021).

Nella voce "altri debiti", il cui saldo diminuisce di euro 289.745, rientrano i debiti verso dipendenti per TFR da liquidare, i debiti verso terzi per ritenute ai dipendenti, i debiti verso i dipendenti per ferie non godute e altre composizioni, i debiti verso altri e le carte di credito, secondo il dettaglio che risulta dalla seguente tabella:

Tabella 15 – Altri debiti

	2021	2022
Debiti v/dipendenti per TFR da liquidare	99.876	12.462
Debiti V/terzi per ritenute ai dipendenti	17.497	9.829
Debiti v/dipendenti per ferie non godute e altre comp.	1.158.391	1.100.992
Debiti verso altri	585.771	451.897
Carte di credito	6.450	3.061
Totale	1.867.986	1.578.241*

**Il totale complessivo non coincide con il dato dello stato patrimoniale, pari a 1.578.245.*

Fonte: Dati conto consuntivo

9.2 Conto economico

L'esercizio 2022 chiude con un avanzo economico pari ad euro 2.613.162, in diminuzione del 35,4 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 4.047.761), per effetto del minor differenziale tra valore e costi della produzione, pari a 3.755.500 euro, in diminuzione del 27 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo al 2022, posto a raffronto con quello del 2021.

Tabella 16 - Conto economico

	2021	2022	Var. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	15.915.670	16.822.780	5,7
3) Variaz. dei lavori in corso su ordinazione	45.294.098	62.165.235	37,2
5) Altri ricavi e proventi:			
- Vari	2.287.715	2.545.523	11,3
- Contributi in conto esercizio	17.400.611	17.400.611	0,0
Totale A)	80.898.094	98.934.149	22,3
B) Costi della produzione			
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	388.482	287.200	-26,1
7) Per servizi	51.910.496	67.754.167	30,5
8) Per godimento beni di terzi	1.544.113	1.913.718	23,9
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	11.928.912	14.353.071	20,3
b) Oneri sociali	3.447.339	4.042.313	17,3
c) Trattamento di fine rapporto	357.430	478.063	33,8
d) Trattamento di quiescenza e simili	828.756	970.564	17,1
e) Altri costi	1.180.291	1.310.198	11,0
Totale costo personale	17.742.728	21.154.209	19,2
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Amm. immobilizzazioni immateriali	832.938	1.117.081	34,1
b) Amm. immobilizzazioni materiali	190.654	339.538	78,1
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni			
12) Accantonamenti per rischi	1.343.819	571.365	-57,5
13) Altri accantonamenti	630.000	835.791	32,7
14) Oneri diversi di gestione	1.171.193	1.205.580	2,9
Totale B)	75.754.423	95.178.649	25,6
Risultato operativo (A-B)	5.143.671	3.755.500	-27,0
C) Proventi e oneri finanziari			
- altri	391	32.516	8216,1
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- altri	-66.301	-74.854	12,9
Saldo gestione finanziaria	-65.910	-42.338	-35,8
Risultato prima delle imposte	5.077.761	3.713.162	-26,9
22) Imposte sul reddito di esercizio			
- Correnti	1.030.000	1.100.000	6,8
Utile (perdita) dell'esercizio	4.047.761	2.613.162	-35,4

Fonte: Dati conto consuntivo

Il valore della produzione risulta nel 2022 pari ad euro 98.934.149, in aumento del 22,3 per cento rispetto all'anno precedente (euro 80.898.094); l'incremento del volume dei ricavi per 18.036.055 euro è l'effetto dell'incremento dei ricavi per vendite e prestazioni, dovuto al più consistente numero di commesse definitivamente collaudate rispetto al precedente esercizio, e dell'incremento dei lavori in corso su ordinazione, dovuto agli incrementi delle commesse pluriennali ancora in corso di realizzazione al 31 dicembre 2022.

Il contributo statale in conto esercizio, pari ad euro 17.400.611 (interamente incassato), risulta uguale all'esercizio precedente.

I costi della produzione, pari a euro 95.178.649 (euro 75.754.423 nel 2021), registrano complessivamente un incremento del 25,6 per cento.

In particolare, si registrano variazioni rilevanti in crescita nelle voci relative a servizi (+30,5 per cento) e nella voce godimento di beni di terzi (+ 23,9 per cento). Quest'ultima voce registra un incremento di rilievo, in quanto da collegarsi sia al rialzo dei tassi di interesse stabiliti dalla BCE con impatto sull'indicizzazione passiva realizzata a valere sul piano d'ammortamento del contratto di *leasing* finanziario relativamente all'immobile della sede di Roma, sia ai maggiori oneri per l'affitto della nuova sede di Napoli, per la quale, a decorrere dal mese di settembre 2022 (decorrenza contrattuale), è stato formalizzato il contratto di locazione comprendente anche i lavori di personalizzazione che sono stati eseguiti e conclusi entro la data di consegna del 1° dicembre 2022.

Il costo del personale interno, pari ad euro 21.154.209, risulta in aumento del 19,2 per cento rispetto al 2021 (euro 17.742.728), per effetto delle variazioni del contingente di personale con contratto a tempo indeterminato e della presenza di costi connessi alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato.

Risultano ulteriormente incrementati i costi legati agli ammortamenti, che risentono dell'espansione della realizzazione del piano degli investimenti programmati per l'esercizio 2021 e di quelli realizzati anche per l'esercizio 2022.

Quanto ai proventi e oneri finanziari, il saldo negativo registra una variazione pari al 35,8 per cento rispetto al 2021.

9.3 Rendiconto finanziario

Il recepimento della direttiva 2013/34/UE, attuata in Italia con il d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in materia di bilancio di esercizio e bilancio consolidato, ha introdotto l'obbligo di redazione del rendiconto finanziario, cioè di un prospetto contabile che evidenzia la capacità dell'Ente di generare liquidità.

Nel corso dell'esercizio 2022, la liquidità di Formez PA è passata da una consistenza iniziale al 1° gennaio 2022 di euro 12.807.929 ad una consistenza finale al 31 dicembre 2022 di euro 17.134.332.

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha subito un incremento, in quanto, rispetto all'esercizio precedente (euro- 4.435.667), è aumentato ad euro 10.399.476.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento rimane negativo, passando da euro 3.208.255 del 2021 ad euro 2.073.073.

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento diventa negativo, per effetto dell'integrale rimborso dell'esposizione debitoria di 4 milioni nei confronti degli istituti di credito.

La tabella seguente mostra le variazioni, positive e negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio in esame.

Tabella 17 – Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	2021	2022
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.047.761	2.613.162
Imposte sul reddito	1.030.000	1.100.000
Interessi passivi/(interessi attivi)	65.910	42.338
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.143.671	3.755.500
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante		
Accantonamenti ai fondi	3.160.005	2.855.783
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.023.592	1.456.619
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.183.597	4.312.402
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-45.294.098	-62.165.235
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.340.099	-7.763.252
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	35.212.263	74.962.869
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-380.972	1.485.441
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-368.758	-881.769
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-9.491.466	5.638.054
Interessi incassati/(pagati)	-65.910	-42.338
(Imposte sul reddito pagate)	-819.036	-361.202
Utilizzo dei fondi	-3.386.523	-2.902.940
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-4.271.469	-3.306.480
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-4.435.667	10.399.476
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-1.116.515	-580.630
(Investimenti)	-1.116.515	-580.630
Immobilizzazioni immateriali	-1.916.841	-1.322.685
(Investimenti)	-1.916.841	-1.322.685
Immobilizzazioni finanziarie	-174.899	-169.758
(Investimenti)	-174.899	-169.758
Attività Finanziarie non immobilizzate	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.208.255	-2.073.073
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	4.000.000	-4.000.000
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-2	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.999.998	-4.000.000
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a ± b ± c)	-3.643.924	4.326.403
Disponibilità liquide al 1° gennaio	16.451.853	12.807.929
Disponibilità liquide al 31 dicembre	12.807.929	17.134.332

Fonte: dati conto consuntivo

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni – è un'associazione riconosciuta di diritto privato, i cui compiti e finalità sono disciplinati dal d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6. (recante "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez PA) a norma dell'articolo 24 della l. 18 giugno 2009, n. 69") e successive modificazioni e integrazioni.

Alla data del 31 dicembre 2022 risultavano associati al Formez PA amministrazioni centrali, regionali e locali, per un totale di 57 unità, oltre al Dipartimento della funzione pubblica, che detiene la quota associativa maggioritaria in misura non inferiore al 76 per cento, ed esercita il controllo e la vigilanza sulla Associazione, esprimendo il parere preventivo vincolante in relazione ai più importanti atti di Formez PA.

In proposito, si osserva che il Collegio dei revisori già da tempo ha rilevato il "disallineamento" di disciplina rispetto a quella prevista dal codice civile in materia di associazioni riconosciute, che si conforma alla regola "un voto per ogni socio", mentre il potere di controllo nel Formez è "commisurato all'entità della quota versata".

Questa Corte osserva, altresì, che il Formez PA, benché formalmente qualificato come associazione di diritto privato, rientra tra le amministrazioni pubbliche, in quanto associazione di pubbliche amministrazioni sia centrali che periferiche.

Il vigente statuto dell'Ente ha chiarito che *"Formez è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei ministri e degli Associati ai sensi della normativa vigente"* (art. 5, c. 7).

L'anzidetto statuto ha declinato, più in dettaglio rispetto al passato, i compiti dell'Associazione, cui è devoluto lo svolgimento di *"attività di supporto all'implementazione delle riforme e della diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti ed a favore degli Associati"*.

A ciò si aggiunge il supporto per le *"attività di coordinamento, sviluppo e attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ai soggetti associati e al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri"*, oltreché il supporto alle attività di *"reclutamento, di aggiornamento, di formazione e di sviluppo professionale del personale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile"*.

L'Associazione assiste anche *"le pubbliche amministrazioni nello sviluppo del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi"* (art. 3).

Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 luglio 2021, è stato costituito un nuovo Consiglio di amministrazione, successivamente integrato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2021.

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 39 del 6 agosto 2021, ha poi nominato il nuovo Direttore generale, insediandosi in data 1° settembre 2021.

In pari data, l'Assemblea degli associati, con deliberazione n. 33, ha nominato il Vice Presidente di Formez PA, carica introdotta dallo statuto (art. 17) adottato dall'Assemblea straordinaria degli associati del 15 luglio 2021.

I compensi e gli oneri per gli organi di amministrazione e di controllo, al netto dei rimborsi spese, ammontano ad euro 393.763 (in aumento del 22,4 per cento rispetto al precedente esercizio, pari a euro 321.583).

È stato confermato l'affiancamento con il Vice Direttore generale vicario di Formez PA, nominato con delibera del Consiglio di amministrazione del 3 giugno 2020, che ha chiamato a ricoprire l'incarico un dirigente in servizio presso l'Istituto (deliberazione n. 46 del 27 ottobre 2021). Tale incarico, a seguito dei rilievi di questa Corte nel precedente referto, trova ora richiamo nello statuto (art. 14). Con riferimento al Vicedirettore generale vicario, i rilievi della Sezione si erano appuntati anche sui cospicui emolumenti al medesimo attribuiti, anche per il raffronto con i compensi del titolare dell'organo (Direttore generale).

Questa Corte osserva che la retribuzione del Vicedirettore generale è stata incrementata a decorrere dal 1° maggio 2022 e, nello stesso anno, è risultata incrementata anche quella del Direttore generale.

Il nuovo Organismo di vigilanza (*ex l. n. 231 del 2001*), assente da tempo, è stato rinnovato solo in data 18 maggio 2021, con accettazione dell'incarico in data 25 maggio 2021.

Nel 2022, si rileva un aumento del costo complessivo del personale interno, che passa da euro 17.742.728 ad euro 21.154.209, con una variazione in incremento rispetto all'esercizio 2021 pari al 19,2 per cento. Tale incremento risulta motivato dalle variazioni del contingente di personale dipendente a tempo indeterminato, con incidenza anche dei costi connessi alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato.

Formez ha chiarito che il costo delle sole consulenze e collaborazioni per l'esercizio 2022 è pari ad euro 59.446.988 (euro 48.323.202 per il 2021).

Questa Corte rileva che, malgrado gli inviti formulati all'Ente nei precedenti referti in merito alla necessità di contenimento delle spese in materia di collaborazioni esterne, nell'esercizio in

esame vi è stato un ulteriore notevole incremento delle stesse, sia rispetto all'esercizio 2021, che rispetto all'esercizio 2020, che si accompagna anche ad un ulteriore incremento del costo del personale, evidenziando criticità attenzionate anche dal Collegio dei revisori dell'Ente. Questa Corte raccomanda la puntuale osservanza della normativa in materia di affidamenti di incarichi, anche in considerazione della qualifica di organismo *in house* della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Nell'esercizio dell'attività negoziale relativa all'esercizio 2022, l'Ente riferisce di aver concluso 134 contratti, di cui 54 mediante ricorso agli strumenti di acquisto di Consip e 80 al di fuori di Consip, per un costo complessivo di euro 90.598.740 (in incremento rispetto al dato di euro 18.271.633 dell'esercizio 2021).

In adempimento degli obblighi sanciti dagli artt. 20 e 24 del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di cui al d. lgs. n. 175 del 2016, e ss. mm.ii., l'Ente è esclusivamente in attesa di ricevere l'incasso della propria quota di partecipazione in Ancitel S.p.a. in liquidazione, secondo il valore di stima effettuato dalla società, pari ad euro 107.368, o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione.

Per quanto riguarda la gestione economica, il bilancio di esercizio 2022 si è chiuso con un utile pari ad euro 2.613.162, in diminuzione del 35,4 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 4.047.761).

Il valore della produzione risulta nel 2022 pari ad euro 98.934.149, in aumento del 22,3 per cento rispetto all'anno precedente (euro 80.898.094); l'incremento del volume dei ricavi per 18.036.055 euro è dovuto al più consistente numero di commesse collaudate rispetto al precedente esercizio e all'incremento dei lavori in corso su ordinazione.

Il contributo statale in conto esercizio, pari ad euro 17.400.611 (interamente incassati), risulta uguale all'esercizio precedente.

I costi della produzione, pari a euro 95.178.649 (euro 75.754.423 nel 2021), registrano complessivamente un incremento del 25,6 per cento, con variazioni rilevanti in crescita nelle voci relative a servizi (+30,5 per cento) e nella voce godimento di beni di terzi (+23,9 per cento). Quest'ultima voce registra un incremento di rilievo, in quanto da collegarsi sia al rialzo dei tassi di interesse stabiliti dalla BCE, con impatto sull'indicizzazione passiva realizzata a valere sul piano d'ammortamento del contratto di *leasing* finanziario relativamente all'immobile della sede di Roma, sia ai maggiori oneri per l'affitto della nuova sede di Napoli, per la quale, a decorrere dal mese di settembre 2022 (decorrenza contrattuale), è stato formalizzato il contratto

di locazione comprendente anche i lavori di personalizzazione che sono stati eseguiti e conclusi entro la data di consegna del 1° dicembre 2022.

Nel 2022 si registra, rispetto al 2021, un incremento del patrimonio netto del 8,2 per cento (da euro 32.023.625 ad euro 34.636.787), per un importo pari ad euro 2.613.162, pari alla misura dell'avanzo di esercizio.

La voce più rilevante dell'attivo circolante è costituita dalle rimanenze per lavori in corso su ordinazione, pari a euro 244.854.121; questa è costituita dagli stati di avanzamento di attività progettuali ultrannuali non ancora collaudate in forma definitiva e presenta una variazione in aumento pari al 34 per cento.

La voce crediti, pari ad euro 14.578.254, risulta incrementata, rispetto all'esercizio 2021 (euro 6.129.343), principalmente per nuove commesse istituzionali (+126 per cento).

Nell'esercizio in esame i debiti, pari ad euro 240.804.643, mostrano un incremento del 42,2 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 169.299.086 nel 2021), riferibile, principalmente, ad acconti ricevuti dai committenti sulle attività in corso di realizzazione (+68,6 milioni). Nel dettaglio, i debiti verso le banche mostrano un saldo pari a zero (a fronte di un saldo del 2021 pari a 4.000.000), mentre i debiti verso i fornitori sono in aumento del 17 per cento rispetto al 2021 (euro 37.374.346).

Formez PA non risulta aver adottato il conto consuntivo in termini di cassa, in applicazione del d.m. del 27 marzo 2013, emesso dal Mef per quanto previsto dagli artt. 17, 19 e ss. del d.lgs. n. 91 del 2011, e pertanto si rinnova l'invito all'Ente, già contenuto nelle precedenti relazioni, ad ottemperare alla indicata normativa.

I fondi per rischi ed oneri presentano una diminuzione del 2,9 per cento rispetto al precedente esercizio ed ammontano ad euro 9.999.907 (euro 10.302.894 nel 2021).

Questa Corte ribadisce quanto già sottolineato circa l'importanza di evidenziare in nota integrativa i criteri che hanno portato alla determinazione dei valori del fondo rischi e oneri e richiama in proposito l'attenzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente affinché verifichi i criteri di stima del fondo medesimo.

Questa Corte, in vari referti, aveva evidenziato la criticità di una gestione commissariale protrattasi per un considerevole lasso di tempo (dal 2014 agli inizi del 2020). Ciò malgrado, con la recente norma di cui all'art. 24 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 (che ha apportato alcune modifiche al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 in tema di riorganizzazione di Formez PA), in considerazione

delle nuove funzioni ad esso attribuite e ai requisiti professionali stabiliti dalla nuova normativa, è stata prevista la decadenza, dalla data di entrata in vigore del decreto (23 aprile 2023), del Presidente e del Consiglio di amministrazione. A decorrere dalla predetta data e fino all'insediamento dei nuovi organi, al Capo del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è stata attribuita la funzione di Commissario straordinario, da svolgere avvalendosi delle articolazioni e del personale del predetto dipartimento. Entro i successivi sessanta giorni è previsto che il Commissario, al fine di incrementare l'efficienza dell'Associazione e migliorare la qualità dei servizi resi, modifichi lo statuto, il regolamento interno, nonché l'organizzazione e la struttura interna, anche con riferimento alle nuove funzioni. La norma conclude prevedendo che, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore dello statuto e del regolamento, siano ricostituiti i nuovi organi.

Si rileva, comunque, che il Presidente e i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione di Formez PA sono stati nominati con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 28 luglio 2023, mentre l'Assemblea degli associati ha adottato le modifiche allo statuto e al regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione con deliberazioni nn. 60 e 61 del 20 giugno 2023, di cui si darà conto nel prossimo referto.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

